

Quando le strisce ti salvano la vita

Incisiva campagna di sensibilizzazione in città per la sicurezza degli attraversamenti stradali

Affinché si possa parlare di una vera e propria sicurezza stradale devono presentarsi, sulla stessa carreggiata, le due facce di una stessa medaglia: automobilisti attenti, da una parte, e pedoni prudenti, dall'altra. Solo con il contributo di entrambi potremo avere strade più sicure e utenti liberi di vivere la città senza pericoli ed ostacoli.

Un messaggio lanciato ieri in occasione della presentazione della nuova campagna di sensibilizzazione per la sicurezza sulle strisce pedonali. Un invito lanciato a più mani che vede la collaborazione, oltre che del Municipio e della polizia di Lugano, anche della sezione cittadina del Touring Club Svizzero (Tcs) e del Dipartimento delle istituzioni nel suo programma "Strade più sicure".

«Perché parlare ancora di pedoni? – ha esordito il comandante della polizia di Lugano **Roberto Torrente** –. Perché in media ogni tre giorni in Ticino avviene un incidente che coinvolge un pedone. Nel 95% dei

casi la vittima riporta ferite anche gravi o muore. Pedoni a rischio fra i quali figurano soprattutto bambini e anziani».

E proprio Lugano, cittadina in forte mutamento viario, ha deciso di intervenire e di rendere attenti al problema. Con una campagna definita «amiccante in puro stile fumetto» (ideata dallo studio Mazzantini & Associati) e attraverso il posizionamento di un centinaio di pannelli adesivi nei pressi dei passaggi pedonali, la città si doterà per i prossimi mesi di un servizio all'utente stradale capace di renderlo attento ai rischi che anche le strisce possono nascondere.

Del resto, le normative federali sono chiare: sulle strisce i pedoni, che le stiano già attraversando o che lo intendano fare, hanno sempre la precedenza. Una 'libertà' che però, e qui va sottolineato, non li esime dal precipitarsi o dal non badare troppo al sopraggiungere di autovetture o veicoli in movimento.

Si tratta di educazione stradale, dunque, peraltro già pro-



Fermati! Guarda! Attraversa!

tagonista lo scorso anno della formazione, in ambito scolastico, di oltre 6'500 alunni per quasi 2'500 ore di lezione. «I passaggi pedonali oggetto della campagna – ha spiegato il vice-

sindaco **Erasmus Pelli** – sono stati selezionati da un'apposita commissione che ha analizzato la tipologia dell'attraversamento, ovvero se tragitto scolastico, d'acquisto o per il tempo libe-

ro». Due tranches di posizionamento che vedono da ieri un primo intervento con una sessantina di adesivi posti in prossimità delle scuole e delle vie più attraversate dai bambini, e

un secondo, previsto per marzo, che coinvolgerà le aree più centrali della città. Il progetto, ora concretizzato, ha avuto anche il sostegno, come anticipato, del Tcs luganese. La sua presidente, **Graziana Rigamonti Villa**, ha voluto ricordare «l'ottima sinergia di intenti atti a trovare migliori soluzioni nel diritto di precedenza. Tema che abbiamo a cuore dal 1912, anno del nostro primo filmato educativo proprio sui pedoni».

Pedoni oggetto anche dell'accresciuto interesse del Cantone: «Da alcuni anni 'Strade più sicure – non ha mancato di annotare **Davide Caccia**, responsabile del progetto –, pone particolare attenzione ai pedoni. Il nostro non è solo un apporto finanziario ma anche operativo con la stampa di 15 mila flyer che saranno consegnati a pedoni e automobilisti. L'auto non è un giocattolo, un ufficio o un ristorante; la sicurezza non deve più passare all'ultimo piano, ma essere considerata fondamentale nella vita civica di tutti gli utenti».

C.F.

Lo scorso mese di novembre, insieme ad altri 16 club europei, il Tcs aveva partecipato ad un test internazionale dei passaggi pedonali. Ne erano stati esaminati 270 in 18 città europee fra cui Lugano. Già due anni fa la cittadina era stata protagonista di un'analisi i cui risultati non erano stati brillanti. Con questa nuova campagna Lugano sembra, dunque, rimontare il divario in tema di sicurezza stradale e mette in campo, grazie all'apporto di enti pubblici e privati un prezioso messaggio di educazione stradale per tutti gli utenti, soprattutto fra i più giovani. Un messaggio che non potremo non riconoscere.